

Rassegna del 08/01/2010

ECONOMY - L'Hotel Ukraina ci apre le porte - Traini Marco

1



L'Hotel Ukraina ci apre le porte

ARREDAMENTO Cocif si è aggiudicata l'ordinativo per un nuovo grande albergo di Mosca. E intanto guarda anche al Nord Africa.

di Marco Traini

■ La crescita sui mercati esteri, la ricerca e l'innovazione e la diversificazione dei prodotti. Sono i tre assi portanti del programma di rilancio produttivo e commerciale del **Gruppo Cocif** di Longiano, in provincia di Rimini, azienda che produce porte in legno e finestre.

Sul primo versante, quello più concreto e promettente, la cooperativa fondata nel 1945 da nove soci, e che ora è una realtà da 430 dipendenti e 300 mila tra porte e finestre prodotte all'anno, sta già cominciando a raccogliere risultati. Lo testimoniano le commesse in Dubai, per un valore di 1,9 milioni di euro, e in

Russia, con una serie di importanti contratti per le 600 camere e le 2 mila porte che verranno installate presso l'Hotel Ukraina, nel centro di Mosca (valore 1,7 milioni).

E altre commesse potrebbero arrivare a breve anche dalla Libia (tre progetti in corso) e dall'Algeria, anche se il presidente Luca Benedettini non si sbilancia: «I Paesi del Nordafrica e del Medio Oriente sono quelli dove abbiamo

le migliori aspettative di sviluppo» spiega a *Economy* Benedettini «anche se occorre muoversi con cautela. Tuttavia noi crediamo molto anche alle potenzialità del mercato russo, di quello indiano e di quello giapponese».

L'obiettivo dell'azienda romagnola, che per le difficoltà dell'edilizia abitativa in Italia

chiuderà il fatturato 2009 con un calo del 5% (da 85 a 80 milioni), è quello di salire dal 20 al 30% di quota export sul giro d'affari entro il 2010. E iniziare a stabilizzare i ricavi, per poi riprendere a crescere dal 2011, allo stesso ritmo dei primi anni Duemila (5% ogni esercizio). Per riuscirci, Cocif

non guarda però solo all'estero, ma anche all'innovazione e all'ampliamento dell'offerta. «Investiamo 4 milioni l'anno nella ricerca e nell'adeguamento dei macchinari e delle linee produttive» ricorda ancora il presidente «per realizzare prodotti sempre nuovi per case e alberghi, ospedali e strutture sanitarie, ma anche per entrare in nuovi mercati, come quello delle porte in alluminio o del pvc».



COOP DI RIMINI
Luca Benedettini,
presidente
di Cocif. In alto,
una fase
della lavorazione.

La scatola che piace a Topolino

La Walt Disney premia un'azienda di Spresiano



E' un contenitore leggero e robusto inventato da Facility

Piccoli e vincenti. Premio americano per Facility Italia di Spresiano, azienda di ridotte dimensioni insignita i giorni scorsi del Product Awards 2009, premio internazionale promosso dalla Walt Disney. L'azienda è riuscita a raggiungere la piazza d'onore grazie al Q-Box, riconosciuto come miglior prodotto per innovazione e penetrazione di mercato dal marchio Usa dei cartoon. Una scatola colorata inventata e prodotta nella Marca che funge da cassetto con decori o immagini stampati sul frontale. Un prodotto originale che ha riscosso da subito un grande

successo, tanto che la gamma è stata subito ampliata per adattarsi con facilità a tutti gli ambienti e a tutte le fasce di età, come previsto da Facility, nata nel giugno 2006 dall'intuizione di Claudio Volpato, imprenditore con molti anni di esperienza alle spalle nel settore delle materie plastiche. L'obiettivo dichiarato da Volpato è quello di creare oggetti utili,

innovativi e alla portata di tutti, per il riordino degli spazi della casa e dell'ufficio.

Prende forma nel 2007 il progetto Q-Box la cui commercializzazione comincia nel 2008 scegliendo per il lancio il circuito della grande distribuzione, che ha permesso a Facility di raggiungere un'ampia platea di clienti. La caratteristica principale di Q-box è il sistema che permette di impilare verticalmente e orizzontalmente più scatole, formando così una successione cromatica di immagini. Un complemento d'arredo utile oltre che originale, rivisto nel 2009 insieme ad altri due articoli: Mini Q-Box, per i piccoli oggetti di casa come penne, trucchi, e Scarpabox, un contenitore per le scarpe in sostituzione delle classiche scatole di cartone solitamente nascoste sotto i letti o dietro le porte. Proprio la forte componente emozionale è diventato un leitmotiv che contrassegna tutta la gamma dei prodotti plastici di Facility Italia che impegnata nella ricerca costante di nuove immagini per i frontalini è arrivata a stringere accordi proprio con la Disney, avviando una proficua collaborazione. «La produzione - spiega Volpato - è completamente italiana, gli standard di qualità sono severi». (e.l.t.)

